

erra extremo terrore, *maxime* non vedendo che si faccia provisione come sarebbe bisogno, ma che è fama Cesare ritornar a Cologna per proveder et occorendo venirà in persona a socorer ove sarà bisogno, il che tuttavia si credea da pochi dil vulgo. Che il conte Pietro Herde, fradello che fu dil reverendissimo cardinale Strigonia, erra in uno suo castello domandato Heberau, qual è stato sempre amicissimo al re Zuanne et fu in Buda al tempo de la obsidione, diceasi esser acordato con il re Ferdinando, et che tutti li baroni di Hongaria erano in molta confusione, non sapendo se habbino re christiano over infedele. Che il re Zuanne, che se parti nei giorni superiori di Buda et finse andar in Serimia, se ne è andato in Transilvania, et era in una terra, che è la prima de la Transilvania, et era in una terra, ch'è la prima dilla Transilvania, dimandata Colisvar, et si iudica questo haver fatto, non si fidando aspetar lo exercito turchesco non havendo voluto andar a Constantinopoli sicome nei mesi superiori fu richiesto dal Gran Signore; et par che questo sia creduto da tutti. Che in Buda se ritrova Stephano Verbez, il SteryMBERgher della Moravia et un altro barone chiamato Banphianus, con zercha 2000 persone a piedi et a cavallo, a nome dil re Zuanne. Che il duca di Moldavia è in grandissima guerra con il re di Polana, a chi havea tolto, come era nuova al partir di lui relator, tre buone terre. Che il re Ferdinando ha dimandato et vuole che tutto el stato de la Charinthia et Styria pagi hora, per la guerra presente contra turchi, un raynes per fuocho, et tutti li mechanici, sì paesani come forestieri, 15 carentani per testa, al che par pur che quei signori contentano, *excepto* che non vorrebbono che li artesani et forestieri pagaseno, alegando che sarebbe cagione di far che la magior parte se ne andarebbe. Et questo è quanto ha veduto et potuto intender.

185 1531. Die 29 martii. In Maiori Consilio.

Exemplum

Consiliari et Capita Quadraginta.

Essendo importantissima a questa città nostra la materia dille aque etc. etc. (NB. Questa parte è quella stessa che trovasi a carta 181).

(Stampa)

(LEONE)

186'

El Lotto de la Illustrissima Signoria messo novamente, di ducati 20000.

El se fa un lotto de la nostra illustrissima Signoria de ducati 20000, tra danari contadi e robe, distincto in 1000 boletini, in execution de le parte prese nell'excellentissimo Consiglio di Pregadi, come qui de sotto distincto apparerà, et metterasse ducati doi per boletini, a rason de lire 6 soldi 4 per ducato. El qual lotto sarà governato per l'officio nostro di Provveditori di Comun, con tutti li muodi, condition et ordeni consueti.

Boletini N. 1. De la casa da statio de la Signoria Nostra contigua al monasterio de Sancto Zorzi, per ducati 4000 ducati 4000

Boletini N. 1. De 5 octavi de la vale de la Chiapara nel territorio de Ari, che sono de la Signoria nostra, la qual tutte vale se affittava ducati 280 a l'anno; se venirà a trazer, de ditti 5 octavi, ducati 175 in circa de intrada a l'anno. Se mette ducati 3000 » 3000

Boletini N. 1. De l'isola di Conii, che è de la Signoria nostra, per ducati 1500 » 1500

Boletini N. 1. De una possession in la villa de le Torreselle, territorio visentin, de campi 40, con una casa di muro, de la Signoria nostra, per ducati 1000 » 1000

Boletini N. 1. De Tavole 1 de zambelotti per ducati 100 » 100

Boletini N. 1. De Tavole 1 de zambelotti per ducati 100 » 100

Boletini N. 1. De Tavole 1 de zambelotti per ducati cento » 100

Boletini N. 1. De Tavole 1 de zambelotti per ducati cento » 100

Boletini N. 1. De Tavole 1 de zambelotti per ducati cento » 100

Boletini N. 1. De Tavole 1 de zambelotti per ducati cento » 100

(1) La carta 185' è bianca.